

Nazionale del Lavoro, per il prezzo stabilito dal Consiglio in L. 8.000.000, interamente regolato, il palazzo che l'Istituto possedeva in Roma sulla via Vittorio Veneto, distinto attualmente col c.m. 111 (già 117) e tale rendita ha compreso anche tutto quanto doveva considerarsi annesso al palazzo stesso, fra cui la metà della strada privata denominata via Torsilia, nonché tutti gli altri diritti annessi inerenti all'immobile, secondo quanto già precisamente risulta dal citato regio Castellini.

Il Direttore Generale chiede che il Consiglio voglia approvare il contenuto dell'atto stesso in ogni sua parte, prendendo atto altresì che esso risponde perfettamente a quanto il Consiglio stesso aveva inteso autorizzare con la citata deliberazione del 29 settembre 1937 allegata al detto regio Castellini del 7 aprile 1938-XII.

Il Consiglio, su conforme parere del Comitato Permanente, prende atto approvando.

∴

Il Consenso a restrizione di ipoteca nell'interesse dell'Istituto Fascista Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bolzano. - Il Direttore Generale